

Gian Luigi Beccaria

La guerra e gli asfodeli
Romanzo e vocazione epica
di Beppe Fenoglio

Quodlibet Studio

Gian Luigi Beccaria

La guerra e gli asfodeli
Romanzo e vocazione epica di
Beppe Fenoglio

Quodlibet Studio. Stilistica e
storia della lingua letteraria

Pagine	128
Prezzo	16,00 €
Data di pubblicazione	2024
ISBN	978-88-229-2144-4
Formato	140x215 mm

IL LIBRO

Fenoglio, il meno formalista tra i prosatori del Novecento, è stato quello più di tutti teso alla ricerca di uno stile. Il suo viaggio dentro e verso una dura, scolpita e corposa lingua approda a un italiano acuminato, scarnificato, essenziale, eppure ebbro di ribollente maestà. Ossessionato dal sospetto verso la parola, dal timore del “mediocre” e della facilità narrativa, Fenoglio insegue, nelle due redazioni del *Partigiano Johnny*, un suo sogno formale: l’alta gravità dell’inarrivabile sublime. Sul “caso Fenoglio” fiumi d’inchiostro sono stati versati da critici e filologi, ma problemi – sacrosanti – di date, inchiostri, varianti, note in margine hanno preso a lungo il sopravvento, dilagando sulla sua pagina al punto da offuscare anche gli splendori di un romanzo d’eccezione che ha saputo sublimare la cronaca, e volgersi ai problemi ultimi: gli interrogativi del destino, la morte, la violenza, il bene e il male, la libertà, la pace.

Il saggio di Gian Luigi Beccaria – uscito in prima edizione nel 1984 e ripubblicato qui per la prima volta in versione aggiornata dall’autore – ottenne a suo tempo di riacquistare al *Partigiano* la dignità del capolavoro incompiuto, riconoscendone la tensione massima di scrittura, e si presenta al lettore di oggi come un classico della critica fenogliana.

L'AUTORE

Gian Luigi Beccaria (Torino 1936), linguista e critico letterario, ha insegnato Storia della lingua italiana all’Università di Torino. Fra i suoi volumi: *L'autonomia del significante* (Einaudi, 1975), *Italiano. Antico e nuovo* (Garzanti, 1988), *Le forme della lontananza* (Garzanti, 1989), *I nomi del mondo. Santi, demoni, folletti e le parole scomparse* (Einaudi, 1995), *Sicut erat. Il latino di chi non lo sa: Bibbia e liturgia nell'italiano e nei dialetti* (Garzanti, 1999, 2001), *Mia lingua italiana* (Einaudi, 2011); e i recenti *I «mestieri» di Primo Levi* (Sellerio, 2020) e *In contrattempo. Un elogio della lentezza* (Einaudi, 2022). Ha curato il *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica* (Einaudi, 1994, 1996 e 2004).